

# I vantaggi dei sistemi di gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01: rapporti con il MOG ed efficacia esimente

Avv. Fabrizio Salmi – Studio Legale Salmi

## PLURALITA' NORMATIVA, COME DISTRICARSI?

Adottare un Sistema di gestione dell'attività aziendale genera plurimi vantaggi per l'Ente:

- è fonte di ausilio alla competitività nell'ambiente in cui esso opera
- garantisce un vero e proprio circolo virtuoso volto al rispetto delle regole e delle norme
- strumento per avere un quadro chiaro e sistematico degli obblighi esistenti e per conseguire gli obiettivi dell'Organizzazione riducendo la concretizzazione dei rischi

Si parla infatti di una molteplicità di rischi da prendere in considerazione, tutti insiti nei processi organizzativi, tra i quali a titolo esemplificativo è possibile elencare:

Il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal D.lgs. 231/2001

I rischi connessi agli impatti ambientali

I rischi per la Salute e la sicurezza dei lavoratori

I rischi legati a fatti corruttivi

Le perdite di mercato

## • COMPLIANCE INTEGRATA

È chiaro, dunque, come la compliance aziendale, per essere efficace, deve necessariamente essere integrata, da un lato con l'adozione e attuazione di un Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001 e dall'altro con l'implementazione di uno o più Sistemi di Gestione attualmente disciplinati dalle Norme internazionali come le ISO:

- ✓ la gestione della sicurezza sul lavoro ISO 45001,
- ✓ la gestione ambientale ISO 14001,
- ✓ la gestione della qualità ISO 9001,
- ✓ la gestione del fenomeno corruttivo ISO 37001.

Il rapporto che sussiste tra le due tipologie di sistemi presenta numerosi punti di contatto, ma anche caratteri distintivi di rilevante entità.

## ELEMENTI COMUNI

L'approccio prevenzionistico attraverso le attività coordinate volte alla valutazione e al trattamento dei rischi.

Infatti, entrambi i Sistemi prevedono:

- La nomina di un soggetto addetto al controllo dell'impianto;
- L'individuazione dei principi posti alla base dell'attività aziendale all'interno di una Politica o di un Codice Etico;
- La mappatura dei processi e delle attività a rischio reato;
- L'identificazione e il trattamento dei rischi attraverso i presidi di controllo attuati;
- I protocolli e le procedure da seguire;
- Le attività di monitoraggio e di internal Audit, che nell'attuazione del MOG 231 si sostanzia nelle riunioni periodiche con l'OdV e nei Sistemi di Gestione si sostanzia nelle verifiche annuali sulla conformità del Sistema stesso alla Norma di riferimento.

## ELEMENTI DISTINTIVI

- ✓ I sistemi di gestione sono preordinati a garantire l'efficacia ed efficienza dei processi, l'attendibilità delle informazioni e la conformità a leggi e regolamenti e, proprio per tali ragioni, generano anch'essi dei punti di controllo. Tali verifiche, chiamate Riesami, sono obbligatorie e cadenzate almeno annualmente.
- ✓ Il Modello 231 ha l'obiettivo di valutare, mitigare e prevenire i rischi di commissione dei reati presupposto da parte dei soggetti apicali o sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente. Non è soggetto all'obbligo di Riesame in senso stretto, fatta salva l'attività di miglioramento indicata dall'OdV all'esito delle riunioni periodiche.

Pertanto, al fine di evitare sovrapposizioni che andrebbero ad incidere negativamente sulle attività aziendali e sulla continuità dei processi interni occorre individuare il modo in cui i due Sistemi possano interagire. Ciò è possibile attraverso *l'adozione di un sistema integrato*, cui le Linee Guida di Confindustria del 2021 invitano ad intraprendere.

Questo approccio integrato consentirebbe agli Enti di:

- razionalizzare le risorse sia finanziarie sia umane;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di compliance;
- garantire flussi informativi con i soggetti addetti al controllo del Sistema attraverso una visione integrata delle diverse esigenze di compliance, eseguendo un risk assessment congiunto;
- garantire la corretta osservanza delle procedure di segnalazione;
- enfatizzare la cultura aziendale etica e l'impegno della leadership nel promuovere l'integrità organizzativa;
- sensibilizzare i membri del Personale attraverso programmi di formazione per garantire la comprensione dei rischi correlati allo svolgimento delle attività interne.

## ART. 30 D.LGS. 81/2008

### Integrazione tra il Sistema di Gestione e il Modello 231, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

- L'obiettivo da perseguire dev'essere quello di adottare procedure comuni in contesti comuni che non creino sovrapposizione di ruoli o duplicazioni di verifiche e di azioni correttive.
- Le imprese devono considerare che i benefici derivanti dall'adozione di un sistema integrato sono anche di tipo processuale.

**In diverse pronunce giurisprudenziali, emerge infatti che:**

- ✓ **l'adozione del sistema di gestione avente tutte le caratteristiche sopra richiamate non è di per sé sufficiente ai fini dell'esclusione della responsabilità dell'ente, in quanto è necessario che esso sia correttamente integrato con il Modello 231;**
- ✓ **l'adozione di un sistema di gestione costituisce una mera presunzione di idoneità alla sua efficacia esimente: ciò significa che sarà l'Organo giudicante a dover valutare nel singolo caso anche l'efficace attuazione del sistema di gestione.**

- Non si può negare che valorizzare le procedure esistenti e coordinarle tra loro significa per l' Ente **migliorare la propria efficienza e garantire un sistema in grado di adattarsi in maniera dinamica alla realtà aziendale e intercettare il rischio di commissione anche di un reato presupposto.** Un sistema integrato rende l'approccio prevenzionistico maggiormente concreto e realmente di ausilio ad escludere la responsabilità da reato dell'Ente.
- In tal modo la compliance va intesa come le iniziative poste in essere dall'Ente per garantire, in modo più che ragionevole, che le attività aziendali siano svolte nel **rispetto della normativa di riferimento e con osservanza delle direttive ricevute dalla Direzione ovvero dalla Holding, ove parte di un gruppo.**

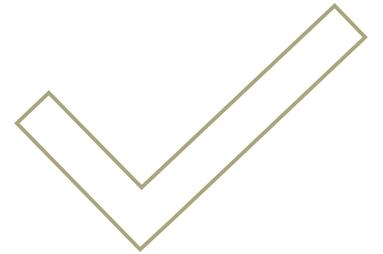
*La gestione integrata assume, pertanto, una rilevanza strategica nella gestione del rischio, perché accresce la possibilità che il Modello adottato sia anche efficacemente attuato, dando enfasi al valore di esimente della responsabilità da reato, nel caso in cui alcuni soggetti aziendali fossero coinvolti in procedimenti penali.*

# FOCUS ISO 37001:2016

Prendiamo come esempio la Norma UNI ISO 37001:2016 sulla prevenzione della corruzione, fenomeno al quale il Decreto 231/2001 dedica gli articoli 24 e 25.

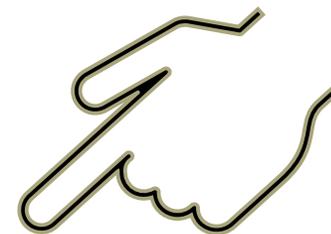
La norma ISO 37001:2016 è senza dubbio una best practice internazionale per l'adozione di sistemi di prevenzione della corruzione. Infatti, la nozione di corruzione sulla quale fa perno il D. Lgs. n. 231/01 si focalizza sulla definizione data dal codice penale, con particolare riferimento agli artt. 318 e 319 c.p.

Diversamente, il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione compliant ai requisiti della norma ISO 37001:2016, consente di prevenire i fenomeni di corruzione non solo attiva, ma anche passiva e a vantaggio della persona fisica. Il contesto normativo di riferimento della Norma ISO, infatti, è ben più ampio rispetto al D.lgs. 231/2001, poiché comprende, a titolo meramente esemplificativo, tutto il codice penale e non solo i reati presupposto, il codice civile, la L. 190/2012, il D.lgs. 36/2023 Nuovo codice dei contratti pubblici oltre che la normativa estera *antibribery*.



Un istituto tipico dei Sistemi di Gestione è quello della **Due diligence**

- ha lo scopo di valutare il rischio cui potrebbe esporsi l'Ente nel momento in cui entra in rapporto con un membro del Personale, un Socio in affari ovvero quando pone in essere una transazione, dà adito ad un progetto o un'attività la cui opportunità in termini finanziari necessita di una valutazione approfondita.
- Al contrario, non tutti gli Enti che adottano un MOG 231 effettuano valutazioni specifiche (cd. screening) sui loro fornitori, cioè non vengono sempre qualificati, senza pregiudizio di non conformità.



Confindustria si era espressa, nelle sue Linee Guida, affermando: “implementare un sistema certificato di misure organizzative e preventive è segno di un’inclinazione dell’ente alla cultura del rispetto delle regole, che sicuramente può costituire la base per la costruzione di modelli tesi alla prevenzione dei reati-presupposto”.

Un Modello di organizzazione e gestione, integrato con i requisiti della Norma ISO certificata, è di aiuto per l’Ente nell’ambito dei procedimenti penali, come elemento aggiuntivo, non automatico, ai fini della dimostrazione della fraudolenza della condotta esercitata da chi ha commesso il reato e quale prova della completa estraneità dell’Ente all’illecito perpetrato.

In conclusione, l'adozione del MOG 231 e di un Sistema di Gestione comporta numerosi vantaggi per le aziende e in particolare:

- genera maggiore efficienza operativa in un ambiente lavorativo etico,
- consente di prevenire la concretizzazione dei rischi associati ai reati dai quali deriverebbe la responsabilità dell'Ente,
- incide positivamente sulla reputazione dell'Ente, aumentando la fiducia da parte di clienti, fornitori, partner commerciali e da parte del proprio Personale.

***Grazie per l'attenzione!***